

Master Specialistico

Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia

Partnership



tech global
university



Master Specialistico Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitude.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-didattica-pratica-docente-scuola-infanzia

Indice

01

Presentazione del
programma

pag. 4

02

Perché studiare in TECH?

pag. 8

03

Piano di studi

pag. 12

04

Obiettivi didattici

pag. 38

05

Opportunità professionali

pag. 44

06

Metodologia di studio

pag. 48

07

Titolo

pag. 58

01

Presentazione del programma

L'educazione infantile è un pilastro fondamentale nello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini e la sua qualità dipende in larga misura dalla formazione e preparazione degli insegnanti coinvolti in questo processo. Istituzioni di fama mondiale come l'UNESCO e l'OCSE hanno sottolineato l'importanza di professionisti altamente qualificati per affrontare le attuali sfide dell'educazione dei bambini. In questo contesto, TECH ha sviluppato questa qualifica che cercherà di migliorare le competenze degli educatori, non solo nel campo pedagogico, ma anche nelle nuove tecnologie applicate alla classe e alle strategie didattiche incentrate sul bambino. Tutto questo, a partire da una metodologia 100% online e un piano di studi aggiornato.



“

*Un programma completo e 100% online,
esclusivo di TECH e con una prospettiva
internazionale supportata dalla
partnership con l'Association for Teacher
Education in Europe”*

La Didattica e la Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia è un settore chiave per lo sviluppo precoce dei bambini, in quanto getta le basi per il loro apprendimento e crescita emotiva. La conoscenza approfondita delle metodologie pedagogiche attuali, così come l'utilizzo di strumenti digitali in classe, sono indispensabili per affrontare le sfide educative del XXI secolo. Per questo è estremamente importante che i docenti perfezionino le loro competenze in un ambiente in continua evoluzione.

Di fronte a questa imperante necessità di aggiornamento, TECH presenta questo Master Specialistico in Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia. Attraverso un piano di studi innovativo, questo percorso fornirà agli specialisti le competenze necessarie per applicare approcci pedagogici efficaci e adattati alle esigenze di ciascun bambino. Verranno approfonditi argomenti come la psicopedagogia, l'uso delle tecnologie educative, la gestione della classe e le strategie inclusive per soddisfare la diversità negli ambienti educativi. In questo modo, la crescita del lavoro degli studenti sarà favorita perché saranno pronti ad accedere a nuove opportunità e migliorare il loro profilo professionale.

TECH offrirà questa qualifica universitaria attraverso una modalità 100% online, che consente agli studenti di formarsi al proprio ritmo. Questo sarà completato con il metodo *Relearning*, che rafforza la comprensione dei concetti chiave attraverso la ripetizione, assicurando un'effettiva assimilazione dei contenuti. In definitiva, beneficeranno di un accesso costante al materiale didattico scaricabile, disponibile 24 ore su 24.

Inoltre, grazie al fatto che TECH è membro **dell'Association for Teacher Education in Europe (ATEE)**, il professionista avrà accesso a riviste accademiche specializzate e sconti sulle pubblicazioni. Inoltre, potrà partecipare gratuitamente a webinar o conferenze e accedere al supporto linguistico. Sarà anche incluso nel database di consulenza ATEE, ampliando così la sua rete professionale e l'accesso a nuove opportunità.

Questo **Master Specialistico in Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia** possiede il programma universitario più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in Didattica e Educazione
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercitazioni pratiche in cui è possibile realizzare il processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative in Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Grazie alla modalità online, imparerai al tuo ritmo e senza interruzioni nella tua vita lavorativa. Cosa stai aspettando per unirti alla più grande università digitale del mondo secondo Forbes?"

“

Prepara il tuo percorso verso il successo educativo con questo Master Specialistico. Prendi la decisione ed eleva la tua carriera a un nuovo livello!"

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso accademico. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Solo in TECH potrai dare il via alla tua carriera con i migliori materiali, la metodologia più innovativa e la piattaforma più dinamica e intuitiva. Iscriviti subito!

Con una metodologia online adattata alle tue esigenze, questo programma universitario ti fornirà strumenti chiave per un'educazione infantile efficace. Approfitta di questa opportunità e iscriviti subito!



02

Perché studiare in TECH?

TECH è la più grande università digitale del mondo. Con un catalogo eccezionale di oltre 14.000 programmi accademici disponibili in 11 lingue, si posiziona come leader in termini di occupabilità, con un tasso di inserimento professionale del 99%. Inoltre, dispone di un enorme personale docente, composto da oltre 6.000 professori di altissimo prestigio internazionale.



“

Studia presso la più grande università digitale del mondo e assicurati il successo professionale. Il futuro inizia con TECH"

La migliore università online al mondo secondo FORBES

La prestigiosa rivista Forbes, specializzata in affari e finanza, ha definito TECH "la migliore università online del mondo". Lo hanno recentemente affermato in un articolo della loro edizione digitale, che riporta il caso di successo di questa istituzione: "grazie all'offerta accademica che offre, alla selezione del suo personale docente e a un metodo innovativo di apprendimento orientato alla formazione dei professionisti del futuro".

Il miglior personale docente internazionale top

Il personale docente di TECH è composto da oltre 6.000 docenti di massimo prestigio internazionale. Professori, ricercatori e dirigenti di multinazionali, tra cui Isaiah Covington, allenatore dei Boston Celtics; Magda Romanska, ricercatrice principale presso MetaLAB ad Harvard; Ignacio Wistumba, presidente del dipartimento di patologia molecolare traslazionale di MD Anderson Cancer Center; o D.W Pine, direttore creativo della rivista TIME, ecc.

La più grande università digitale del mondo

TECH è la più grande università digitale del mondo. Siamo la più grande istituzione educativa, con il migliore e più ampio catalogo educativo digitale, cento per cento online e che copre la maggior parte delle aree di conoscenza. Offriamo il maggior numero di titoli di studio, diplomi e corsi post-laurea nel mondo. In totale, più di 14.000 corsi universitari, in undici lingue diverse, che ci rendono la più grande istituzione educativa del mondo.



Forbes

La migliore università online del mondo

Il piano

di studi più completo

Personale docente Internazionale
TOP



La metodologia più efficace

N°1 al Mondo
La più grande università online del mondo

I piani di studio più completi del panorama universitario

TECH offre i piani di studio più completi del panorama universitario, con argomenti che coprono concetti fondamentali e, allo stesso tempo, i principali progressi scientifici nelle loro specifiche aree scientifiche. Inoltre, questi programmi sono continuamente aggiornati per garantire agli studenti l'avanguardia accademica e le competenze professionali più richieste. In questo modo, i titoli universitari forniscono agli studenti un vantaggio significativo per elevare le loro carriere verso il successo.

Un metodo di apprendimento unico

TECH è la prima università ad utilizzare il *Relearning* in tutte le sue qualifiche. Si tratta della migliore metodologia di apprendimento online, accreditata con certificazioni internazionali di qualità docente, disposte da agenzie educative prestigiose. Inoltre, questo modello accademico dirompente è integrato con il "Metodo Casistico", configurando così una strategia di insegnamento online unica. Vengono inoltre implementate risorse didattiche innovative tra cui video dettagliati, infografiche e riassunti interattivi.

L'università online ufficiale dell'NBA

TECH è l'università online ufficiale dell'NBA. Grazie ad un accordo con la più grande lega di basket, offre ai suoi studenti programmi universitari esclusivi, nonché una vasta gamma di risorse educative incentrate sul business della lega e su altre aree dell'industria sportiva. Ogni programma presenta un piano di studi con un design unico e relatori ospiti eccezionali: professionisti con una distinta carriera sportiva che offriranno la loro esperienza nelle materie più rilevanti.

Leader nell'occupabilità

TECH è riuscita a diventare l'università leader nell'occupabilità. Il 99% dei suoi studenti ottiene un lavoro nel campo accademico che hanno studiato, prima di completare un anno dopo aver terminato uno qualsiasi dei programmi universitari. Una cifra simile riesce a migliorare la propria carriera professionale immediatamente. Tutto questo grazie ad una metodologia di studio che basa la sua efficacia sull'acquisizione di competenze pratiche, assolutamente necessarie per lo sviluppo professionale.



Google Partner Premier

Il gigante americano della tecnologia ha conferito a TECH il logo Google Partner Premier. Questo premio, accessibile solo al 3% delle aziende del mondo, conferisce valore all'esperienza efficace, flessibile e adattata che questa università offre agli studenti. Il riconoscimento non solo attesta il massimo rigore, rendimento e investimento nelle infrastrutture digitali di TECH, ma fa anche di questa università una delle compagnie tecnologiche più all'avanguardia del mondo.



L'università meglio valutata dai suoi studenti

Gli studenti hanno posizionato TECH come l'università più valutata al mondo nei principali portali di opinione, evidenziando il suo punteggio più alto di 4,9 su 5, ottenuto da oltre 1.000 recensioni. Questi risultati consolidano TECH come l'istituzione universitaria di riferimento a livello internazionale, riflettendo l'eccellenza e l'impatto positivo del suo modello educativo.



03

Piano di studi

Il piano di studi di questa qualifica universitaria, progettato da esperti, copre un'ampia gamma di argomenti essenziali come la psicologia infantile, le strategie pedagogiche per l'inclusione, l'uso delle nuove tecnologie in classe, le tecniche avanzate di valutazione e monitoraggio dei progressi accademici. Inoltre, si approfondirà l'importanza del gioco come strumento di apprendimento, consentendo ai futuri insegnanti di implementare metodi pratici che favoriscano lo sviluppo integrale dei bambini. In breve, ogni modulo è stato progettato per offrire un'esperienza arricchente che combina teoria e pratica in modo efficace.



“

Questo Master Specialistico ti offrirà una formazione completa, combinando teorie pedagogiche con strumenti digitali essenziali per l'Educazione del futuro"

Modulo 1. Educazione personalizzata: Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- 1.1. La persona umana
 - 1.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.1.2. Educare contando sulla persona
 - 1.1.3. Persona e natura umana
 - 1.1.4. Attributi o proprietà radicali della persona
 - 1.1.5. Strategie per promuovere il rafforzamento degli attributi o delle proprietà radicali della persona
 - 1.1.6. La persona umana come sistema dinamico
 - 1.1.7. La persona e il significato che può dare alla propria vita
- 1.2. Basi pedagogiche dell'educazione personalizzata
 - 1.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.2.2. L'educabilità dell'essere umano come capacità di integrazione e crescita
 - 1.2.3. Cos'è l'educazione personalizzata? (e cosa non è)
 - 1.2.4. Obiettivi dell'educazione personalizzata
 - 1.2.5. L'incontro personale insegnante-studente
 - 1.2.6. Protagonisti e mediatori
 - 1.2.7. I principi dell'educazione personalizzata
- 1.3. Situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
 - 1.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.3.2. La visione personalizzata del processo di apprendimento
 - 1.3.3. Metodologie operative e partecipative: caratteristiche generali
 - 1.3.4. Le situazioni di apprendimento e la loro personalizzazione
 - 1.3.5. Funzione dei materiali e delle risorse
 - 1.3.6. La valutazione come situazione di apprendimento
 - 1.3.7. Lo stile educativo personalizzato: le sue cinque manifestazioni
 - 1.3.8. Come incoraggiare le cinque manifestazioni dello stile di apprendimento personalizzato?

- 1.4. La motivazione: un aspetto chiave dell'apprendimento personalizzato
 - 1.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.4.2. Influenza dell'affettività e dell'intelligenza nel processo di apprendimento
 - 1.4.3. Definizione e tipi di motivazione
 - 1.4.4. La motivazione e i valori
 - 1.4.5. Strategie per rendere più coinvolgente il processo di apprendimento
 - 1.4.6. L'aspetto ludico del lavoro scolastico
- 1.5. L'apprendimento metacognitivo
 - 1.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.5.2. Cosa si deve insegnare agli studenti nell'educazione personalizzata?
 - 1.5.3. Cosa significa "metacognitivo" e cos'è "l'apprendimento metacognitivo"?
 - 1.5.4. Strategie di apprendimento metacognitivo
 - 1.5.5. Conseguenze dell'apprendimento metacognitivo
 - 1.5.6. Come valutare se lo studente sta imparando in modo significativo
 - 1.5.7. Chiavi per educare alla creatività
- 1.6. Personalizzare l'organizzazione della scuola
 - 1.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.6.2. Fattori dell'organizzazione di una scuola
 - 1.6.3. L'ambiente scolastico personalizzato
 - 1.6.4. Gli alunni
 - 1.6.5. I professori
 - 1.6.6. Le famiglie
 - 1.6.7. La scuola come organizzazione e come comunità
 - 1.6.8. Quali indicatori possiamo utilizzare per la valutazione della personalizzazione educativa di una scuola?

Test

Name: _____

Date: _____



red



blue



yellow



green



white

1 2 3
4 5 6
7 8 9



Modulo 2. Didattica generale

- 2.1. Fondamenti della didattica come disciplina pedagogica applicata
 - 2.1.1. Fondamenti, origini e sviluppo della didattica
 - 2.1.2. Il concetto di didattica
 - 2.1.3. L'obiettivo e lo scopo della didattica
 - 2.1.4. Personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento
 - 2.1.5. La didattica come teoria, pratica, scienza e arte
 - 2.1.6. Modelli didattici
- 2.2. Imparare ad imparare: Contributi della teoria delle intelligenze multiple, della metacognizione e della neuroeducazione
 - 2.2.1. Un approccio al concetto di intelligenza
 - 2.2.2. La metacognizione e la sua applicazione in classe
 - 2.2.3. La neuroeducazione e la sua applicazione all'apprendimento
- 2.3. Principi didattici e metodologia
 - 2.3.1. Principi didattici
 - 2.3.2. Strategie didattiche e tipologie
 - 2.3.3. Metodi didattici
- 2.4. Progettazione e pianificazione educativa
 - 2.4.1. Approccio al concetto di piano di studi
 - 2.4.2. Livelli di concretezza curricolare
- 2.5. Obiettivi e contenuti delle competenze
 - 2.5.1. Gli obiettivi educativi
 - 2.5.2. Obiettivi nel modello lineare: Qual è lo scopo dell'insegnamento?
 - 2.5.3. Obiettivi nel modello processuale
 - 2.5.4. Le competenze: Perché insegnare?
 - 2.5.5. I contenuti: Cosa insegnare?
- 2.6. Procedure didattiche e tecniche di insegnamento
 - 2.6.1. Procedure e codici di rappresentanza
 - 2.6.2. Tecniche di insegnamento

- 2.7. Attività, sussidi didattici, risorse didattiche e TIC
 - 2.7.1. Le attività
 - 2.7.2. I sussidi e le risorse dal punto di vista del piano di studi
 - 2.7.3. Classificazione delle risorse e dei sussidi didattici
 - 2.7.4. Sussidi didattici e TIC
- 2.8. Motivazione in classe e strategie per raggiungerla
 - 2.8.1. Che cos'è la motivazione in classe?
 - 2.8.2. Diversi tipi di motivazione
 - 2.8.3. Principali teorie della motivazione
- 2.9. La valutazione educativa
 - 2.9.1. Approccio al concetto di valutazione
 - 2.9.2. Sistemi di valutazione
 - 2.9.3. Contenuto della valutazione: Cosa valutare?
 - 2.9.4. Tecniche e strumenti di valutazione: Come valutare?
 - 2.9.5. Momenti di valutazione
 - 2.9.6. Le sessioni di valutazione
 - 2.9.7. Adattamenti curriculari
- 2.10. La comunicazione nel processo di insegnamento-apprendimento
 - 2.10.1. Il processo di comunicazione in classe
 - 2.10.2. La comunicazione dal punto di vista dello studente
 - 2.10.3. La comunicazione dal punto di vista del docente

Modulo 3. Fondamenti di lettoscrittura

- 3.1. Che cos'è la lettura?
 - 3.1.1. Importanza della lettoscrittura
 - 3.1.2. Comprensione della lettura: modelli esplicativi
 - 3.1.3. A che punto dovrebbe essere insegnata la lettura?
- 3.2. BORRAR
 - 3.2.1. BORRAR
 - 3.2.2. BORRAR
- 3.3. I processi di lettura
 - 3.3.1. Il processo visivo
 - 3.3.2. Il processo fonologico

- 3.3.3. Il processo sintattico
- 3.3.4. Il processo semantico
- 3.3.5. Problemi di lettura
- 3.4. Metodologie per insegnare a leggere e a scrivere: metodologia sintetica
 - 3.4.1. La complessità metodologica dell'inizio della lettura e della scrittura
 - 3.4.2. La metodologia sintetica
 - 3.4.3. Riferimenti bibliografici
- 3.5. Metodologie per insegnare a leggere e a scrivere: metodologia analitica
 - 3.5.1. La metodologia analitica
 - 3.5.2. Approccio costruttivista
 - 3.5.3. Riferimenti bibliografici
- 3.6. Metodologie per insegnare a leggere e a scrivere: metodologia mista
 - 3.6.1. La metodologia mista
 - 3.6.2. Esempi di metodi misti
 - 3.6.3. Aspetti specifici dell'insegnamento della scrittura
 - 3.6.4. Riferimenti bibliografici
- 3.7. Comprensione della lettura ed espressione scritta
 - 3.7.1. Metodologia per un processo globale di lettura nella Scuola dell'Infanzia e Primaria
 - 3.7.2. Strategie per la comprensione della lettura
 - 3.7.3. La scrittura e le sue fasi di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia
 - 3.7.4. Strategie per lo sviluppo della comprensione della lettura nella Scuola Primaria
 - 3.7.5. Metodi di insegnamento dell'espressione scritta nella Scuola Primaria
 - 3.7.6. Problemi di comprensione
 - 3.7.7. Difficoltà di scrittura
 - 3.7.8. Riferimenti bibliografici
- 3.8. Come migliorare il lavoro in classe?
 - 3.8.1. Le risorse TIC e il loro contributo in classe
 - 3.8.2. La valutazione della lettura
 - 3.8.3. La valutazione della scrittura
 - 3.8.4. Riferimenti bibliografici

Modulo 4. Didattica della lingua inglese

- 4.1. Teorie e stili didattici: verso l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere
 - 4.1.1. Piaget: il bambino e l'interazione con l'ambiente sociale
 - 4.1.2. Vygotskij: l'importanza dell'interazione sociale
 - 4.1.3. Bruner e il concetto di "scaffolding"
 - 4.1.4. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple
 - 4.1.5. La dimensione emotiva nell'apprendimento
 - 4.1.6. Stili di apprendimento
- 4.2. Insegnamento-apprendimento delle lingue straniere
 - 4.2.1. Introduzione all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue straniere
 - 4.2.2. L'influenza dell'età sull'apprendimento delle lingue straniere
 - 4.2.3. L'influenza della lingua madre sull'apprendimento delle lingue straniere
 - 4.2.4. Differenze individuali e loro influenza sull'apprendimento delle lingue straniere
 - 4.2.5. Educazione bilingue e multilingue
 - 4.2.6. L'inglese come lingua internazionale o *lingua franca*
- 4.3. Apprendimento della lingua orale in inglese
 - 4.3.1. L'importanza della lingua orale nel processo di apprendimento delle lingue straniere
 - 4.3.2. Principi di base dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue orali
 - 4.3.3. Lo sviluppo del discorso orale nei bambini
 - 4.3.4. Incoraggiare l'interazione in inglese: la cooperazione in classe
 - 4.3.5. La lingua scritta come supporto allo sviluppo di quella orale
 - 4.3.6. Utilizzo di materiali "autentici"
 - 4.3.7. Atmosfera non minacciosa: comunicazione verbale e non verbale e il ruolo del docente
- 4.4. Imparare il vocabolario inglese
 - 4.4.1. Principi di base dell'apprendimento e dell'insegnamento del vocabolario
 - 4.4.2. Categorie di parole applicate all'apprendimento del vocabolario
 - 4.4.3. Apprendimento del vocabolario e tecniche di insegnamento
 - 4.4.4. Selezionare il vocabolario
 - 4.4.5. Ampliare il vocabolario
 - 4.4.6. Esempi di esercizi per lavorare sul vocabolario
- 4.5. Introduzione all'alfabetizzazione in inglese
 - 4.5.1. Il processo di lettoscrittura
 - 4.5.2. Fattori che influenzano l'apprendimento della lettoscrittura in lingua inglese
 - 4.5.3. Creare un ambiente favorevole all'apprendimento della lettoscrittura in lingua inglese
 - 4.5.4. Metodi per l'insegnamento della lettoscrittura in lingua inglese
 - 4.5.5. I passi successivi nell'insegnamento e nell'apprendimento della lettoscrittura in inglese
- 4.6. Apprendimento dell'inglese attraverso le risorse letterarie e il gioco
 - 4.6.1. L'utilizzo di racconti per l'apprendimento della lingua inglese
 - 4.6.2. L'organizzazione del discorso nei racconti
 - 4.6.3. L'uso del linguaggio nei racconti
 - 4.6.4. La qualità dei racconti come materiale per l'insegnamento delle lingue straniere
 - 4.6.5. Sviluppo dei compiti intorno ad un racconto
 - 4.6.6. Uso di canzoni e filastrocche/poesie in classe
 - 4.6.7. L'uso dei giochi come strumento di mantenimento della cultura: Diversi concetti di cultura in classe
 - 4.6.8. I giochi e lo sviluppo morale e sociale dei bambini: Teorie di Piaget, Kohlberg Mead e Vygotsky
 - 4.6.9. I giochi nell'apprendimento della lingua inglese
- 4.7. Apprendimento Integrato di Contenuti e Lingua (CLIL)
 - 4.7.1. Definizione e principi del CLIL
 - 4.7.2. Apprendimento dei contenuti: sviluppo cognitivo
 - 4.7.3. Modelli di piani di studio CLIL nella Scuola dell'Infanzia e Primaria
 - 4.7.4. Pianificazione delle sessioni CLIL
- 4.8. Approccio tematico o lavoro a progetto
 - 4.8.1. Approccio olistico all'apprendimento delle lingue: approccio tematico o per progetti
 - 4.8.2. Preparazione di una lezione basata sull'apprendimento tematico o per progetti
 - 4.8.3. Comunicazione nell'approccio tematico o per progetti
 - 4.8.4. Risultati dopo una lezione con approccio tematico o per progetti

- 4.9. Le TIC nell'insegnamento e nell'apprendimento della lingua inglese
 - 4.9.1. Vantaggi e rischi dell'uso delle TIC in classe
 - 4.9.2. Il ruolo delle TIC nella classe di lingua inglese
 - 4.9.3. Materiali preparati
 - 4.9.4. Lavagne interattive
 - 4.9.5. Webquest
 - 4.9.6. Progettazione di materiali: software per l'insegnamento delle lingue con internet
- 4.10. La valutazione formativa/informale dell'insegnamento-apprendimento della lingua inglese
 - 4.10.1. Introduzione alla valutazione
 - 4.10.2. Principi di base della valutazione
 - 4.10.3. Criteri di qualità nella valutazione
 - 4.10.4. Pianificazione della valutazione
 - 4.10.5. Diversi tipi di valutazione
 - 4.10.6. Caratteristiche e tipi di valutazione didattica/informale

Modulo 5. Sviluppo neuromotorio e didattica dell'educazione fisica

- 5.1. Lo sviluppo neuromotorio dell'essere umano
 - 5.1.1. Come studiare questa materia?
 - 5.1.2. La fase della Scuola dell'Infanzia
 - 5.1.3. Funzioni neuromotorie ed esecutive
 - 5.1.4. Progetti e organizzazione di attività basate sullo sviluppo neuromotorio
 - 5.1.5. Riferimenti bibliografici
- 5.2. Apprendimento e competenza motoria
 - 5.2.1. Come studiare questa materia?
 - 5.2.2. Sviluppo costruttivista applicato all'educazione fisica: Concetti chiave
 - 5.2.3. Approccio ecologico al processo di competenza motoria
 - 5.2.4. Riferimenti bibliografici
- 5.3. Fondamenti del gioco motorio come risorsa educativa
 - 5.3.1. Come studiare questa materia?
 - 5.3.2. Motricità e gioco motorio
 - 5.3.3. Gioco motorio: caratteristiche e applicazione
 - 5.3.4. Tipologia di giochi per gli studenti della Scuola dell'Infanzia
 - 5.3.5. Strategie di insegnamento del gioco motorio



- 5.3.6. Riferimenti bibliografici
- 5.4. Aree di lavoro della psicomotricità nella Scuola dell'Infanzia: Competenze, obiettivi, contenuti e processo di valutazione
 - 5.4.1. Come studiare questa materia?
 - 5.4.2. Competenze e obiettivi
 - 5.4.3. Processi di valutazione
 - 5.4.4. La sessione di psicomotricità
 - 5.4.5. Riferimenti bibliografici
- 5.5. Contenuti (I). Elementi e caratteristiche dello schema corporeo nella Scuola dell'Infanzia
 - 5.5.1. Come studiare questa materia?
 - 5.5.2. Educazione psicomotoria: lo schema corporeo
 - 5.5.3. Controllo tonico e posturale
 - 5.5.4. Controllo della respirazione
 - 5.5.5. Lateralità
 - 5.5.6. Strutturazione spazio-temporale
 - 5.5.7. Riferimenti bibliografici
- 5.6. Contenuti (II). Sviluppo della coordinazione psicomotoria nella Scuola dell'Infanzia
 - 5.6.1. Come studiare questa materia?
 - 5.6.2. Tipi di coordinazione psicomotoria
 - 5.6.3. Lo sviluppo della coordinazione psicomotoria
 - 5.6.4. Suggerimenti pratici
 - 5.6.5. Riferimenti bibliografici
- 5.7. Contenuti (III). Abilità motorie di base in Educazione Fisica
 - 5.7.1. Come studiare questa materia?
 - 5.7.2. Spostamenti
 - 5.7.3. Giri
 - 5.7.4. Salti
 - 5.7.5. Lanci
 - 5.7.6. Prese

- 5.8. Educare alla salute: abitudini igienico-posturali in Educazione Fisica
 - 5.8.1. Come studiare questa materia?
 - 5.8.2. *Joint by joint* o articolazione per articolazione
 - 5.8.3. La forza come capacità fisica fondamentale
 - 5.8.4. Resistenza
 - 5.8.5. Velocità
 - 5.8.6. Ampiezza di movimento
 - 5.8.7. Riferimenti bibliografici
- 5.9. Nuove proposte metodologiche per l'Educazione Fisica nel XXI secolo
 - 5.9.1. Come studiare questa materia?
 - 5.9.2. Contesti di eccellenza, creatività e apprendimento
 - 5.9.3. Ambienti di apprendimento e movimento
 - 5.9.4. TIC-TAC in Educazione Fisica
 - 5.9.5. Gamification educativa
 - 5.9.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 6. Conoscenza musicale e la sua didattica

- 6.1. Il messaggio della musica
 - 6.1.1. Come percepiamo la musica?
 - 6.1.2. Elementi che compongono la musica: il suono
 - 6.1.3. Elementi di linguaggio musicale
 - 6.1.4. Texture musicale
 - 6.1.5. Agenti coinvolti nel processo musicale
 - 6.1.6. Fonti o supporti musicali
 - 6.1.7. Musica e cinema
- 6.2. Il linguaggio musicale per gli insegnanti: ritmo, melodia, armonia e forma
 - 6.2.1. Il ritmo e la sua scrittura
 - 6.2.2. La melodia e la sua scrittura
 - 6.2.3. L'armonia e la sua scrittura
 - 6.2.4. Forme musicali
- 6.3. Voce e altri strumenti musicali
 - 6.3.1. Il corpo come strumento
 - 6.3.2. La voce come strumento
 - 6.3.3. Il canto come processo educativo-musicale

- 6.3.4. Il canto corale
- 6.3.5. Classificazione tradizionale e moderna degli strumenti musicali
- 6.3.6. Strumenti popolari e autocostruiti
- 6.3.7. Introduzione agli strumenti scolastici
- 6.3.8. Gruppi strumentali più comuni
- 6.4. La musica nelle civiltà antiche e nel Medioevo
 - 6.4.1. La musica nelle antiche civiltà di Grecia e Roma
 - 6.4.2. Il Medioevo: panorama storico, artistico e culturale
 - 6.4.3. La musica nel Medioevo
 - 6.4.4. BORRAR
- 6.5. L'Umanesimo in musica e la teoria degli affetti
 - 6.5.1. Umanesimo e Rinascimento
 - 6.5.2. Il Barocco e la Teoria degli Affetti
- 6.6. Musica oggettiva vs. soggettiva
 - 6.6.1. Musica oggettiva: il Classicismo
 - 6.6.2. Musica soggettiva: il Romanticismo
- 6.7. L'impressionismo musicale e il XX secolo
 - 6.7.1. Impressionismo musicale
 - 6.7.2. Il XX secolo: le avanguardie
- 6.8. Interculturalità e musica
 - 6.8.1. La musica come espressione culturale dei popoli
 - 6.8.2. Musica popolare
 - 6.8.3. Musica etnica
- 6.9. L'educazione musicale scolastica
 - 6.9.1. Motivazione per l'educazione musicale scolastica
 - 6.9.2. Storia e tendenze attuali della pedagogia musicale

Modulo 7. Sviluppo della creatività e dell'espressione plastica nella Scuola dell'Infanzia

- 7.1. Introduzione all'educazione alle arti visive e plastiche nell'infanzia
 - 7.1.1. Concetti chiave: Fondamenti di arti visive e plastiche
 - 7.1.2. L'importanza dell'arte nella Scuola dell'Infanzia
 - 7.1.3. A cosa dovrebbe mirare l'educazione espressiva e percettiva nei bambini? Obiettivi e funzioni educative

- 7.1.4. Educare oltre le mani, ma senza perdere il contatto
- 7.1.5. Riferimenti bibliografici
- 7.1.6. L'aula d'arte come spazio didattico e ludico
- 7.1.7. L'importanza del gioco come fattore di apprendimento
- 7.1.8. Angoli ed esperienze artistiche
- 7.1.9. Riferimenti bibliografici
- 7.2. Materiali e tecniche di rappresentazione bidimensionale
 - 7.2.1. Definizione: Concetti di base
 - 7.2.2. Materiali e tecniche di rappresentazione bidimensionale
 - 7.2.3. Supporti e strumenti
 - 7.2.4. Materiali e tecniche di stampa
 - 7.2.5. Il colore e il suo trattamento
- 7.3. Materiali e tecniche di rappresentazione tridimensionale
 - 7.3.1. Definizione e concetti
 - 7.3.2. Tipi di tecniche e relativi materiali
 - 7.3.3. Percezione dello spazio: tra due e tre dimensioni
 - 7.3.4. Introduzione al volume nella Scuola dell'Infanzia
 - 7.3.5. Attività basate su tecniche tridimensionali
 - 7.3.6. Riferimenti bibliografici
- 7.4. La creatività nei bambini della Scuola dell'Infanzia
 - 7.4.1. Concetti di base e loro evoluzione
 - 7.4.2. Il processo creativo: immaginazione, creatività, motivazione e gioco
 - 7.4.3. Tipologie di creatività e la loro applicazione al lavoro con i bambini
 - 7.4.4. L'insegnante creativo
 - 7.4.5. Riferimenti bibliografici
- 7.5. Relazione dei linguaggi dell'arte con altri linguaggi
 - 7.5.1. Il linguaggio artistico e il suo rapporto con gli altri linguaggi
 - 7.5.2. Linguaggio orale: parlare attraverso le immagini
 - 7.5.3. Linguaggio scritto: oltre le parole
 - 7.5.4. Linguaggio del corpo, psicomotricità ed espressione e artistica
 - 7.5.5. Riferimenti bibliografici

- 7.6. Apprendimento e percezione visiva nell'infanzia I
 - 7.6.1. L'iconosfera o l'universo delle immagini
 - 7.6.2. Educare alla visione precoce
 - 7.6.3. La grammatica dell'immagine e le sue dimensioni
 - 7.6.4. I tre sistemi di rappresentazione
 - 7.6.5. Percezione, apprendimento e cognizione
 - 7.6.6. Riferimenti bibliografici
- 7.7. Apprendimento e percezione visiva nell'infanzia II
 - 7.7.1. Intelligenza e pensiero visivo: quanto vediamo?
 - 7.7.2. L'alfabetizzazione visiva: elementi di base della configurazione formale
 - 7.7.3. La comunicazione visiva: fondamenti e fattori
 - 7.7.4. Le figure retoriche visive
 - 7.7.5. Riferimenti bibliografici
- 7.8. Apprendimento e percezione visiva nell'infanzia III
 - 7.8.1. Introduzione
 - 7.8.2. La *Gestalt* e le sue leggi
 - 7.8.3. Le illusioni ottiche
 - 7.8.4. Le immagini ambivalenti
 - 7.8.5. Riferimenti bibliografici
- 7.9. Sviluppo della espressione grafico-plastica nella Scuola dell'Infanzia
 - 7.9.1. Aspetti rilevanti nello sviluppo dell'espressione grafico-plastica
 - 7.9.2. Introduzione allo sviluppo plastico nei bambini da 0 a 6 anni: Aspetti rilevanti attraverso teorie e autori
 - 7.9.3. Attività per lavorare sull'espressione plastica nei bambini
 - 7.9.4. I primi tratti: Fase di scarabocchio
 - 7.9.5. Scarabocchio incontrollato (da 1 anno e mezzo a 2 anni)
 - 7.9.6. Scarabocchio controllato (da 2 anni e mezzo a 3 anni e mezzo)
 - 7.9.7. Ideogrammi (da 3 anni e mezzo a 4 anni)
 - 7.9.8. L'inizio della figurazione: fase pre-schematica (da 4 a 7 anni)
 - 7.9.9. La fase schematica (da 7 a 9 anni)
 - 7.9.10. L'alba del realismo (dai 9 ai 12 anni)
 - 7.9.11. Guida per l'analisi dei disegni dei bambini durante la fase di scarabocchio
 - 7.9.12. Guida all'analisi dei disegni dei bambini a partire dai 4 anni di età

- 7.10. La progettazione del piano di studi dell'aula d'arte nella Scuola dell'Infanzia
 - 7.10.1. Contesti di attenzione e sviluppo
 - 7.10.2. L'atteggiamento come fondamento educativo
 - 7.10.3. Alcuni orientamenti didattici per l'educazione artistica
 - 7.10.4. L'aula vivente
 - 7.10.5. La progettazione di unità didattiche
 - 7.10.6. Partiamo dalle aree esperienziali
 - 7.10.7. Identifichiamo gli obiettivi
 - 7.10.8. Identifichiamo i contenuti
 - 7.10.9. Pensiamo alle attività
 - 7.10.10. Altri elementi e considerazioni
 - 7.10.11. Riferimenti bibliografici

Modulo 8. Didattica della lingua spagnola nella Scuola dell'Infanzia

- 8.1. Didattica delle lingue nella Scuola dell'Infanzia
 - 8.1.1. Cos'è la didattica delle lingue?
 - 8.1.2. Il sistema linguistico
 - 8.1.3. Funzioni di linguaggio
 - 8.1.4. Orientamenti teorici e metodologici
- 8.2. Metodologia di insegnamento delle lingue
 - 8.2.1. Importanza della letteratura
 - 8.2.2. Portare la letteratura in classe
 - 8.2.3. Tipologia e selezione dei libri per bambini
- 8.3. Programmazione del linguaggio verbale nella Scuola dell'Infanzia
 - 8.3.1. La legislazione e l'insegnamento delle lingue: pianificazione e piano di studi
 - 8.3.2. Obiettivi, contenuti e metodologia
 - 8.3.3. Valutazione
- 8.4. Acquisizione del linguaggio
 - 8.4.1. Acquisizione del linguaggio
 - 8.4.2. Stadio della comunicazione pre-linguistica o pre-verbale
 - 8.4.3. Tappa linguistica

- 8.5. L'insegnamento del vocabolario nella Scuola dell'Infanzia
 - 8.5.1. Concetto di vocabolario
 - 8.5.2. Teorie e metodologia per la classe
 - 8.5.3. Le parole e il bambino
- 8.6. La comunicazione orale in classe: il dialogo
 - 8.6.1. Comprensione ed espressione
 - 8.6.2. Il linguaggio per pensare
 - 8.6.3. Gioco simbolico
 - 8.6.4. Approccio alla lettoscrittura
- 8.7. Racconti per bambini
 - 8.7.1. Raccontare o leggere: il dilemma
 - 8.7.2. Preparare un racconto per l'oralizzazione
 - 8.7.3. Narrazione di successo
 - 8.7.4. La lettura espressiva e il supporto delle immagini
- 8.8. Poesia e teatro per bambini
 - 8.8.1. Tipi di poesia per bambini in base all'età
 - 8.8.2. Recitazione, memorizzazione e giochi tradizionali
 - 8.8.3. Spettacoli teatrali per bambini
 - 8.8.4. Teatro e burattini in classe
- 8.9. La letteratura fatta dai bambini: racconti, poesie e teatro
 - 8.9.1. Creatività nell'infanzia
 - 8.9.2. Supporti per inventare storie
 - 8.9.3. Poeticità e linguaggio infantile
 - 8.9.4. Meccanismi di creazione poetica
 - 8.9.5. Comprendere la drammatizzazione e il teatro
 - 8.9.6. Esercizi e messa in scena
- 8.10. La letteratura e le sue interrelazioni
 - 8.10.1. Per lo sviluppo linguistico
 - 8.10.2. Per lo sviluppo integrale
 - 8.10.3. La valutazione

Modulo 9. Didattica della matematica nella Scuola dell'Infanzia

- 9.1. Revisione delle teorie e dei termini
 - 9.1.1. Teoria delle situazioni didattiche
 - 9.1.2. Attività logica: Significati
- 9.2. Risoluzione dei problemi
 - 9.2.1. Cos'è un problema?
 - 9.2.2. Come porre i problemi nella Scuola dell'Infanzia
- 9.3. Il ruolo della rappresentazione
 - 9.3.1. I simboli
 - 9.3.2. La rappresentazione come identità dell'attività matematica
- 9.4. L'insegnamento globalizzato
 - 9.4.1. Apprendimento cooperativo
 - 9.4.2. Metodo basato sui progetti
 - 9.4.3. Il gioco come fonte di apprendimento
- 9.5. Costruzione di materiali
 - 9.5.1. Materiali per l'insegnamento
 - 9.5.2. Costruzione di materiali propri
- 9.6. L'aula come spazio di apprendimento
 - 9.6.1. La decorazione come elemento di apprendimento
 - 9.6.2. L'angolo della matematica
- 9.7. La matematica come materia interdisciplinare
 - 9.7.1. Waldorf
 - 9.7.2. Montessori
 - 9.7.3. Reggio Emilia
 - 9.7.4. Metodo Singapore
 - 9.7.5. *Entusiamat*
 - 9.7.6. ABN
- 9.8. Le TIC nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.8.1. Dispositivi e software
 - 9.8.2. Calcolatrice



- 9.9. La valutazione come elemento di miglioramento
 - 9.9.1. Valutazione dell'apprendimento
 - 9.9.2. Valutazione del processo
- 9.10. Apprendimento e matematica: La costruzione della conoscenza matematica nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.10.1. La specificità e il significato delle conoscenze matematiche nell'apprendimento
 - 9.10.2. L'apprendimento della matematica
 - 9.10.3. Un modello costruttivista di apprendimento in matematica
 - 9.10.4. Apprendimento e gestione delle variabili didattiche

Modulo 10. Didattica dell'ambiente naturale e sociale

- 10.1. L'insegnante e le Scienze Naturali nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.1.1. Didattica delle Scienze Naturali
 - 10.1.2. Educazione scientifica nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.1.3. Formazione e atteggiamento degli insegnanti nei confronti della scienza
 - 10.1.4. Trasposizione didattica e scienza scolastica
 - 10.1.5. Il bambino nella Scuola dell'Infanzia e il suo rapporto con l'ambiente naturale
 - 10.1.6. Le idee precedenti e la loro influenza sull'apprendimento delle Scienze Naturali
 - 10.1.7. Importanza dell'intervento didattico
 - 10.1.8. Ritmi di apprendimento e adattamento
- 10.2. Programmazione delle unità didattiche in Scienze Naturali: cosa insegneremo, come e in quanto tempo?
 - 10.2.1. Pianificazione e progettazione di unità didattiche
 - 10.2.2. Disegno di un'unità didattica
 - 10.2.3. Valutazione del processo di insegnamento-apprendimento
 - 10.2.4. Tecniche e strumenti di valutazione
 - 10.2.5. Applicare la didattica delle Scienze Naturali nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.2.6. Materiali didattici e risorse per l'educazione delle scienze
 - 10.2.7. Fare scienza a scuola: Introduzione al lavoro sperimentale
 - 10.2.8. Apprendimento delle Scienze Naturali fuori dall'aula

- 10.3. Esperienze didattiche nella Scuola dell'Infanzia: Il lavoro sperimentale e la sua importanza
 - 10.3.1. Principi dell'intervento educativo nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.3.2. Il gioco come asse dell'azione educativa
 - 10.3.3. Strategie di globalizzazione
 - 10.3.4. Metodi concreti
 - 10.3.5. Lavoro sperimentale: il metodo scientifico
 - 10.3.6. Ottenere informazioni: osservazione
 - 10.3.7. Sperimentazione: strategie scientifiche
 - 10.3.8. Ricerca e comunicazione dei risultati
- 10.4. Educazione ambientale nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.4.1. Concetto di educazione ambientale
 - 10.4.2. Concetto di sviluppo sostenibile
 - 10.4.3. Obiettivi dell'educazione ambientale nel piano di studi
 - 10.4.4. Sviluppo di atteggiamenti e valori
 - 10.4.5. Didattica dell'educazione ambientale
 - 10.4.6. Problemi ambientali
 - 10.4.7. Impatto ambientale delle attività umane
- 10.5. Proposta di attività pratiche per la Scuola dell'Infanzia
 - 10.5.1. Laboratori
 - 10.5.2. Uscite
 - 10.5.3. Il giardino
 - 10.5.4. Giochi e dinamiche
 - 10.5.5. Risorse TIC
 - 10.5.6. Animali a scuola
- 10.6. Conoscenza dell'ambiente sociale e culturale nel piano di studi della Scuola dell'Infanzia
 - 10.6.1. BORRAR
 - 10.6.2. I contenuti delle Scienze Sociali nel piano di studi della Scuola dell'Infanzia
 - 10.6.3. Il processo di apprendimento sociale nel bambino
 - 10.6.4. Contenuti sull'appartenenza sociale nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.6.5. Valori della cittadinanza nella società di oggi
 - 10.6.6. Persona e società, il quadro d'azione
 - 10.6.7. Genitori, scuola e comunità
 - 10.6.8. Studenti: principi didattici per la conoscenza dell'ambiente sociale
 - 10.6.9. Il contesto sociale e culturale della Scuola dell'Infanzia
- 10.7. Insegnamento-apprendimento dello spazio e del tempo nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.7.1. Lo spazio nel piano di studi della Scuola dell'Infanzia
 - 10.7.2. Come concettualizzano lo spazio i bambini?
 - 10.7.3. La visione del mondo e la comprensione dello spazio nei bambini della Scuola dell'Infanzia
 - 10.7.4. Lavorare con le mappe: insegnare ai bambini a collocare se stessi e gli oggetti nello spazio
 - 10.7.5. L'apprendimento del tempo
 - 10.7.6. Insegnare la storia nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.7.7. Acquisizione del concetto di causalità
- 10.8. Il concetto di sé nei bambini nella Scuola dell'Infanzia: consapevolezza di sé, autonomia personale e vita quotidiana
 - 10.8.1. Consapevolezza di sé e autonomia personale
 - 10.8.2. La costruzione del proprio quadro interpretativo
 - 10.8.3. Conoscenza di sé e autonomia personale nella didattica delle Scienze Sociali
 - 10.8.4. Attività didattiche e loro valutazione: L'approccio globalizzato

- 10.9. Scienze Sociali e intelligenze multiple
 - 10.9.1. Le intelligenze multiple di Howard Gardner
 - 10.9.2. Comprendere la teoria delle intelligenze multiple per insegnare l'ambiente sociale e culturale
 - 10.9.3. Basarsi sulle pre-conoscenze dei bambini
 - 10.9.4. Intelligenze personali
 - 10.9.5. Sviluppare l'intelligenza spaziale
 - 10.9.6. Valutazione comprensiva
 - 10.9.7. In conclusione
- 10.10. Programmare e valutare la conoscenza dell'ambiente sociale e culturale nella Scuola dell'Infanzia
 - 10.10.1. La programmazione della Scuola dell'Infanzia nella legislazione vigente
 - 10.10.2. Quando insegnare? L'importanza della programmazione
 - 10.10.3. Perché insegnare? Gli obiettivi
 - 10.10.4. Cosa insegnare? I contenuti
 - 10.10.5. Come insegnare? La metodologia
 - 10.10.6. Cosa, come e quando valutare?
 - 10.10.7. Programmazione nella Scuola dell'Infanzia

Modulo 11. Legislazione educativa e organizzazione dei centri

- 11.1. Organizzazione scolastica
 - 11.1.1. La complessità dell'organizzazione scolastica
 - 11.1.2. Elementi dell'organizzazione scolastica
 - 11.1.3. Organizzazione scolastica e legislazione educativa
 - 11.1.4. Riferimenti bibliografici
- 11.2. L'educazione nel quadro dell'Unione Europea
 - 11.2.1. L'Unione europea e l'educazione
 - 11.2.2. Lo Spazio Europeo dell'Educazione Superiore e i suoi elementi
 - 11.2.3. Altri sistemi educativi nell'Unione Europea
 - 11.2.4. Riferimenti bibliografici
- 11.3. Struttura e organizzazione delle scuole: OMO, Progetto Educativo, Cooperative Learning e Regolamento d'Istituto
 - 11.3.1. La struttura delle scuole
 - 11.3.2. Organizzazione scolastica e OMO
 - 11.3.3. Documenti pedagogico-normativi: Progetto Educativo, Cooperative Learning e Regolamento d'Istituto
 - 11.3.4. Riferimenti bibliografici

- 11.4. Il calendario scolastico e gli orari della scuola
 - 11.4.1. Il calendario scolastico
 - 11.4.2. L'orario scolastico
 - 11.4.3. Riferimenti bibliografici
- 11.5. Organizzazione del corpo studentesco, promozione scolastica, attenzione alla diversità e tutoraggio
 - 11.5.1. Organizzazione degli corpo studentesco e promozione scolastica
 - 11.5.2. Attenzione alla diversità
 - 11.5.3. Tutoraggio
 - 11.5.4. Riferimenti bibliografici
- 11.6. L'edificio scolastico, l'aula e gli elementi materiali della scuola
 - 11.6.1. L'edificio scolastico
 - 11.6.2. L'aula
 - 11.6.3. Gli elementi materiali della scuola: il materiale didattico
 - 11.6.4. Riferimenti bibliografici
- 11.7. La valutazione delle scuole e dell'ambiente educativo
 - 11.7.1. La valutazione delle scuole
 - 11.7.2. L'ambiente educativo
 - 11.7.3. Partecipazione nei centri educativi
 - 11.7.4. Riferimenti bibliografici

Modulo 12. Famiglia, scuola e società

- 12.1. Educazione, famiglia e società
 - 12.1.1. Delimitazione concettuale: educazione formale, non formale e informale
 - 12.1.2. Ambiti dell'educazione non formale
 - 12.1.3. Sviluppi attuali nei campi dell'educazione formale e non formale
 - 12.1.4. Riferimenti bibliografici
- 12.2. L'educazione familiare in un mondo che cambia
 - 12.2.1. Famiglia e scuola: due contesti educativi
 - 12.2.2. Relazione famiglia-scuola
 - 12.2.3. La scuola e la società dell'informazione
 - 12.2.4. Il ruolo dei media
 - 12.2.5. Riferimenti bibliografici

- 12.3. La famiglia educante
 - 12.3.1. Il processo di socializzazione
 - 12.3.2. La famiglia e l'educazione della prima infanzia
 - 12.3.3. La famiglia e l'educazione della seconda infanzia
 - 12.3.4. Riferimenti bibliografici
- 12.4. Educazione, famiglia e comunità
 - 12.4.1. Comunità e famiglia che educa
 - 12.4.2. Educazione ai valori
 - 12.4.3. Riferimenti bibliografici
- 12.5. Scuola per genitori
 - 12.5.1. Comunicazione con le famiglie
 - 12.5.2. Scuola per genitori
 - 12.5.3. Programma di una scuola per genitori
 - 12.5.4. La metodologia dei laboratori familiari
 - 12.5.5. Riferimenti bibliografici
- 12.6. Pratiche educative familiari
 - 12.6.1. Caratteristiche della famiglia
 - 12.6.2. La famiglia: cambiamenti sociali e nuovi modelli
 - 12.6.3. La famiglia come sistema sociale
 - 12.6.4. Stili educativi della famiglia
 - 12.6.5. Autorità in famiglia
 - 12.6.6. Riferimenti bibliografici
- 12.7. Influenza dei media e dell'istruzione
 - 12.7.1. Cultura dei media
 - 12.7.2. La televisione educa?
 - 12.7.3. Corretto utilizzo
 - 12.7.4. Riferimenti bibliografici
- 12.8. Orientamento familiare
 - 12.8.1. Orientamento educativo in famiglia e a scuola
 - 12.8.2. Famiglia, educazione, valori
 - 12.8.3. Educare alle competenze sociali
 - 12.8.4. Educare durante l'infanzia
 - 12.8.5. Riferimenti bibliografici



Modulo 13. Orientamento familiare e tutoraggio

- 13.1. Orientamento familiare e tutoraggio
 - 13.1.1. Definizione di orientamento familiare e tutoraggio
 - 13.1.2. Obiettivi dell'orientamento familiare
 - 13.1.3. Legislazione dell'orientamento
- 13.2. Il Piano d'Azione per il Tutoraggio e la sua attuazione
 - 13.2.1. Definizione e composizione del Piano d'Azione per il Tutoraggio
 - 13.2.2. Alcuni casi di studio correlati
- 13.3. Il docente mentore
 - 13.3.1. Il profilo del docente mentore
 - 13.3.2. Competenze del docente mentore
 - 13.3.3. Funzioni del docente mentore e corrispondente relazione con le famiglie
- 13.4. La formazione dei docenti mentori
 - 13.4.1. Formazione iniziale dei docenti mentori
 - 13.4.2. Formazione continua dei docenti mentori
 - 13.4.3. La mediazione come strumento professionale
- 13.5. Il colloquio alla famiglia da parte della scuola
 - 13.5.1. I diversi modelli di famiglia
 - 13.5.2. I primi contatti con le famiglie
 - 13.5.3. Fasi del colloquio
 - 13.5.4. Aspetti pratici da tenere in considerazione quando si conduce un colloquio
 - 13.5.5. Tecniche di colloquio
- 13.6. Collaborazione sociale da parte della scuola
 - 13.6.1. Il Service-Learning come metodologia per il collegamento scuola-famiglia-società
 - 13.6.2. Tipologia di programmi di Service-Learning
 - 13.6.3. Fasi per l'elaborazione di un programma di Service-Learning
- 13.7. Scuole per famiglie
 - 13.7.1. Definizione di scuole per famiglie
 - 13.7.2. Obiettivi delle scuole per famiglie
 - 13.7.3. Contenuti delle scuole per famiglie
 - 13.7.4. Metodi e tecniche per il suo sviluppo
 - 13.7.5. Alcuni casi di studio correlati

- 13.8. Coordinamento professionale
 - 13.8.1. Lavoro di squadra
 - 13.8.2. Collegamento tra professionisti dell'educazione e non
 - 13.8.3. Diversi agenti, tipi e funzioni
- 13.9. Materie e contenuti didattici
 - 13.9.1. Conoscenze degli insegnanti
 - 13.9.2. Qualità dell'insegnamento e dei contenuti
 - 13.9.3. Comunità di pratica e di apprendimento
 - 13.9.4. Condivisione della conoscenza e connettivismo
- 13.10. Valutazione dei docenti
 - 13.10.1. Evoluzione negli ultimi decenni
 - 13.10.2. Parametri di riferimento internazionali
 - 13.10.3. I modelli negli Stati Uniti
 - 13.10.4. Le innovazioni in Australia
 - 13.10.5. La situazione in Sud America
 - 13.10.6. Riflessioni finali

Modulo 14. Educazione e convivenza dentro e fuori la classe

- 14.1. Convivenza scolastica
 - 14.1.1. Definizione di convivenza
 - 14.1.2. Modelli di convivenza scolastica
 - 14.1.3. Sviluppo delle competenze di base per una buona convivenza
 - 14.1.4. Spazi scolastici per la convivenza
- 14.2. Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 14.2.1. Il Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 14.2.2. Obiettivi del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 14.2.3. Fasi del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 14.2.4. Azioni del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 14.2.5. Valutazione del monitoraggio del Piano di Convivenza e Uguaglianza
- 14.3. Discriminazione a scuola
 - 14.3.1. Concetto di discriminazione
 - 14.3.2. Tipi di discriminazione
 - 14.3.3. Cause di discriminazione e modalità di rilevazione
 - 14.3.4. Linee guida per l'individuazione delle situazioni di discriminazione

- 14.4. Il conflitto nelle scuole
 - 14.4.1. Definizione di conflitto
 - 14.4.2. Cause del conflitto
 - 14.4.3. Caratteristiche del conflitto
 - 14.4.4. Tipologie di conflitto scolastico
 - 14.4.5. Forme di risoluzione positiva dei conflitti
- 14.5. Strategie preventive e tecniche di intervento
 - 14.5.1. Programmi di prevenzione dei conflitti scolastici
 - 14.5.2. Negoziazione a scuola
 - 14.5.3. Mediazione scolastica
 - 14.5.4. Intervento nei casi rilevati
- 14.6. Famiglia e scuola
 - 14.6.1. Relazione famiglia-scuola
 - 14.6.2. Influenza della famiglia sulla convivenza scolastica
 - 14.6.3. Conflitto tra famiglia e scuola
 - 14.6.4. Protocollo d'azione di fronte al conflitto scolastico
 - 14.6.5. Raccomandazioni per le famiglie
- 14.7. Influenza dei media e della tecnologia
 - 14.7.1. L'era tecnologica e la sua influenza sulle relazioni sociali
 - 14.7.2. Vantaggi e svantaggi delle TIC per la convivenza
 - 14.7.3. Influenza delle TIC sul conflitto scolastico
 - 14.7.4. Rischi informatici tra gli studenti
 - 14.7.5. Strumenti educativi per un uso responsabile delle TIC
- 14.8. Programmi di sviluppo professionale del docente
 - 14.8.1. Imparare dalla pratica
 - 14.8.2. Principi che guidano l'efficacia
 - 14.8.3. Utilitas, firmitas e venustas
 - 14.8.4. Proposte che funzionano
 - 14.8.5. Lo studente come indicatore

- 14.8.6. Valutazione dei programmi e loro miglioramento
- 14.8.7. Feedback attraverso le tecnologie
- 14.9. Verso l'eccellenza nello sviluppo professionale del docente
 - 14.9.1. Premesse e principi di base dello sviluppo professionale del docente
 - 14.9.2. Ingredienti per raggiungere l'eccellenza
 - 14.9.3. Alcuni suggerimenti politici
- 14.10. La formazione continua del personale docente: motivazioni, realizzazioni ed esigenze
 - 14.10.1. Concetto di educazione continua
 - 14.10.2. L'insegnante come oggetto di ricerca
 - 14.10.3. Approccio metodologico
 - 14.10.4. Motivazioni per lo svolgimento delle attività educative in servizio
 - 14.10.5. Livello di partecipazione alle attività educative
 - 14.10.6. Settori in cui la preparazione è più richiesta

Modulo 15. Teoria e pratica della ricerca educativa

- 15.1. Ricerca e innovazione nell'educazione
 - 15.1.1. Il metodo scientifico
 - 15.1.2. Ricerca nell'educazione
 - 15.1.3. Approcci alla ricerca educativa
 - 15.1.4. La necessità di ricercare e innovare in educazione
 - 15.1.5. Etica nella ricerca educativa
- 15.2. Il processo di ricerca, le fasi e le modalità
 - 15.2.1. Modalità di ricerca e innovazione educativa
 - 15.2.2. Fasi del processo di ricerca e innovazione
 - 15.2.3. Differenze tra approcci quantitativi e qualitativi
 - 15.2.4. L'inquadramento dei problemi di ricerca
 - 15.2.5. Pianificazione e conduzione della ricerca o del lavoro sul campo

- 15.3. Il processo di ricerca educativa: chiavi per la progettazione e la pianificazione
 - 15.3.1. L'inquadramento dei problemi di ricerca
 - 15.3.2. Porre la domanda di ricerca e definire gli obiettivi
 - 15.3.3. Pianificazione e conduzione della ricerca o del lavoro sul campo
- 15.4. L'importanza della ricerca bibliografica
 - 15.4.1. Selezione e giustificazione del tema di ricerca
 - 15.4.2. Possibili aree di ricerca nel campo dell'educazione
 - 15.4.3. La ricerca di informazioni e database
 - 15.4.4. Rigore nell'uso delle fonti di informazione (evitare il plagio)
 - 15.4.5. Chiavi per elaborare il quadro teorico
- 15.5. Disegni quantitativi: ambito della ricerca e definizione delle ipotesi
 - 15.5.1. L'ambito della ricerca quantitativa
 - 15.5.2. Ipotesi e variabili nella ricerca educativa
 - 15.5.3. Classificazione delle ipotesi
- 15.6. I progetti quantitativi: tipi di progetti e selezione del campione
 - 15.6.1. Progetti sperimentali
 - 15.6.2. Disegni quasi sperimentali
 - 15.6.3. Studi non sperimentali (*ex post facto*) e selezione dei campioni
- 15.7. I progetti qualitativi
 - 15.7.1. Cosa si intende per ricerca qualitativa?
 - 15.7.2. Ricerca etnografica
 - 15.7.3. Lo studio dei casi
 - 15.7.4. Ricerca biografico-narrativa
 - 15.7.5. Teoria fondata
 - 15.7.6. Ricerca-azione
- 15.8. Tecniche e strumenti per la ricerca educativa
 - 15.8.1. La raccolta di informazioni: misure e valutazione nell'educazione
 - 15.8.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 15.8.3. Affidabilità e validità: requisiti tecnici degli strumenti
- 15.9. Analisi dell'informazione quantitativa
 - 15.9.1. Analisi statistica
 - 15.9.2. Variabili nella ricerca
 - 15.9.3. Concetto e caratteristiche dell'ipotesi
 - 15.9.4. Approccio alle statistiche descrittive

- 15.9.5. Approccio alla statistica inferenziale
- 15.10. Analisi delle informazioni qualitative
 - 15.10.1. Cosa si intende per analisi qualitativa?
 - 15.10.2. Processo generale di analisi dei dati qualitativi
 - 15.10.3. Categorizzazione e codifica
 - 15.10.4. Criteri di rigore scientifico per l'analisi dei dati qualitativi
- 15.11. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori: possibilità e sfide attuali
 - 15.11.1. La situazione attuale della ricerca educativa e il punto di vista specifico del ricercatore educativo
 - 15.11.2. Dalla ricerca educativa alla ricerca in classe
 - 15.11.3. Dalla ricerca in classe alla valutazione delle innovazioni didattiche
 - 15.11.4. Ricerca educativa, etica e sviluppo professionale degli educatori
- 15.12. Chiavi per la progettazione di una ricerca in classe o di una tesi di laurea
 - 15.12.1. Scrivere un documento accademico
 - 15.12.2. Componenti principali di un elaborato accademico
 - 15.12.3. La presentazione orale di un documento accademico

Modulo 16. Insegnamento e apprendimento nel contesto familiare, sociale e scolastico

- 16.1. Caratteristiche della diversità scolastica
 - 16.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 16.1.2. Diversità e attenzione alla diversità: Tipi di diversità
 - 16.1.3. Diversità in diversi contesti: a scuola, in famiglia e nella società
 - 16.1.4. Contesto attuale della scuola inclusiva
 - 16.1.5. Dalla diversità scolastica alla discriminazione in classe
 - 16.1.6. Riferimenti bibliografici
- 16.2. Educazione interculturale per promuovere l'equità
 - 16.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 16.2.2. Concetti di educazione interculturale
 - 16.2.3. Definizione e fattori patrimoniali
 - 16.2.4. La formazione in educazione interculturale del personale docente e della comunità educativa
 - 16.2.5. Classi interculturali: sfide per il centro educativo di fronte alla diversità
 - 16.2.6. Riferimenti bibliografici

- 16.3. La discriminazione in classe: caratteristiche e situazioni specifiche
 - 16.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 16.3.2. Discriminazione nei contesti di apprendimento
 - 16.3.3. La concezione giuridica della discriminazione
 - 16.3.4. Tipi e situazioni di discriminazione
 - 16.3.5. Fattori socio-culturali di discriminazione
 - 16.3.6. Riferimenti bibliografici
- 16.4. Strategie di insegnamento e apprendimento di fronte alla discriminazione
 - 16.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 16.4.2. Processi di accoglienza in diverse fasi educative
 - 16.4.3. Dinamiche per promuovere l'uguaglianza in classe
 - 16.4.4. Le TIC di fronte alla discriminazione dei minori in classe
 - 16.4.5. L'importanza della progettazione degli spazi educativi
 - 16.4.6. Strumenti di prevenzione e risorse didattiche di fronte alla discriminazione
 - 16.4.7. Strategie di intervento
 - 16.4.8. Riferimenti bibliografici
- 16.5. Influenza familiare e sociale sui processi di insegnamento e apprendimento
 - 16.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 16.5.2. La discriminazione nel contesto sociale: la società come agente di discriminazione (o meno) nei confronti dei bambini
 - 16.5.3. Il ruolo della famiglia come facilitatore dell'educazione interculturale
 - 16.5.4. Relazione tra il centro educativo e le famiglie appartenenti a culture minoritarie
 - 16.5.5. Variabili familiari e rendimento scolastico di figli e figlie
 - 16.5.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 17. Innovazione e miglioramento della pratica docente

- 17.1. Innovazione e miglioramento della pratica docente
 - 17.1.1. Introduzione
 - 17.1.2. Innovazione, cambiamento, miglioramento e riforma
 - 17.1.3. Il movimento per il miglioramento dell'efficacia scolastica
 - 17.1.4. Nove fattori chiave per il miglioramento
 - 17.1.5. Come avviene il cambiamento? Le fasi del processo
 - 17.1.6. Riflessione finale
- 17.2. I progetti di innovazione e miglioramento docente
 - 17.2.1. Introduzione
 - 17.2.2. Dati di identificazione
 - 17.2.3. Giustificazione del progetto
 - 17.2.4. Quadro teorico
 - 17.2.5. Obiettivi
 - 17.2.6. Metodologia
 - 17.2.7. Risorse
 - 17.2.8. Tempistiche
 - 17.2.9. Valutazione dei risultati
 - 17.2.10. Riferimenti bibliografici
 - 17.2.11. Riflessioni finali
- 17.3. Direzione e leadership scolastica
 - 17.3.1. Obiettivi
 - 17.3.2. Introduzione
 - 17.3.3. Diversi concetti di leadership
 - 17.3.4. Il concetto di leadership distribuita
 - 17.3.5. Approcci alla leadership distribuita
 - 17.3.6. Resistenza alla leadership distribuita
 - 17.3.7. BORRAR
 - 17.3.8. Riflessioni finali
- 17.4. La preparazione dei professionisti dell'insegnamento
 - 17.4.1. Introduzione
 - 17.4.2. La formazione iniziale degli insegnanti
 - 17.4.3. La formazione degli insegnanti alle prime armi
 - 17.4.4. Lo sviluppo professionale dei docenti
 - 17.4.5. Le competenze degli insegnanti
 - 17.4.6. Pratica riflessiva
 - 17.4.7. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori
- 17.5. Creatività didattica: principio del miglioramento e dell'innovazione educativa
 - 17.5.1. Introduzione
 - 17.5.2. I quattro elementi che definiscono la creatività
 - 17.5.3. Alcune tesi sulla creatività rilevanti per la didattica



- 17.5.4. La creatività formativa e l'innovazione docente
- 17.5.5. Considerazioni didattiche o pedagogiche per lo sviluppo della creatività
- 17.5.6. Alcune tecniche per lo sviluppo della creatività
- 17.5.7. Riflessioni finali
- 17.6. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (I): imparare ad imparare
 - 17.6.1. Introduzione
 - 17.6.2. Perché è necessaria la metacognizione?
 - 17.6.3. Insegnare ad imparare
 - 17.6.4. Insegnamento esplicito delle strategie di apprendimento
 - 17.6.5. Classificazione delle strategie di apprendimento
 - 17.6.6. Insegnare le strategie metacognitive
 - 17.6.7. Il problema della valutazione
 - 17.6.8. Riflessioni finali
- 17.7. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (II): apprendimento emotivo e sociale
 - 17.7.1. Introduzione
 - 17.7.2. Il concetto di intelligenza emotiva
 - 17.7.3. Competenze emotive
 - 17.7.4. L'educazione emotiva e i programmi di apprendimento emotivo e sociale
 - 17.7.5. Tecniche e metodi concreti per l'allenamento delle abilità sociali
 - 17.7.6. Integrare l'apprendimento sociale ed emotivo nell'educazione formale
 - 17.7.7. Riflessioni finali
- 17.8. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (III): imparare facendo
 - 17.8.1. Introduzione
 - 17.8.2. Strategie e metodologie attive per incoraggiare la partecipazione
 - 17.8.3. Apprendimento basato su problemi
 - 17.8.4. Lavoro per progetti
 - 17.8.5. Apprendimento cooperativo
 - 17.8.6. Immersione tematica
 - 17.8.7. Riflessioni finali

- 17.9. Valutazione dell'apprendimento
 - 17.9.1. Introduzione
 - 17.9.2. Una nuova valutazione
 - 17.9.3. Modalità di valutazione
 - 17.9.4. Valutazione processuale attraverso la cartella o i portafogli
 - 17.9.5. L'uso di rubriche per chiarire i criteri di valutazione
 - 17.9.6. Riflessioni finali
- 17.10. Il ruolo del docente in aula
 - 17.10.1. Il docente come guida e orientatore
 - 17.10.2. Il docente come direttore della classe
 - 17.10.3. Modi di condurre la classe
 - 17.10.4. Leadership in classe e a scuola
 - 17.10.5. Coesistenza a scuola

Modulo 18. Competenze didattiche e professionali

- 18.1. Strategie e competenze del docente di Scuola dell'Infanzia relative all'organizzazione pedagogica del centro educativo
 - 18.1.1. Analisi degli elementi del piano di studi per la Scuola dell'Infanzia ritenuti prioritari dall'amministrazione scolastica
 - 18.1.2. Analisi delle conclusioni e delle proposte della relazione dell'anno precedente
 - 18.1.3. Analisi delle priorità del PGA (programma generale annuale) della scuola
- 18.2. Strategie e competenze del docente di Scuola dell'Infanzia relative all'organizzazione pedagogica degli studenti
 - 18.2.1. Strategie per la raccolta di informazioni da parte dei nuovi arrivati nella scuola
 - 18.2.2. Strategie per il trasferimento di informazioni sugli studenti promossi da un livello all'altro nella Scuola dell'Infanzia
- 18.3. Pianificazione e programmazione educativa nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.3.1. Unità di programmazione nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.3.2. Alcuni esempi di unità di programmazione nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.3.3. Competenze didattiche per la pianificazione del lavoro per progetti
- 18.4. Strategie di insegnamento per l'apprendimento nella Scuola dell'Infanzia: Il punto di vista dell'insegnante
 - 18.4.1. Il processo di insegnamento-apprendimento nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.4.2. Principi psicopedagogici nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.4.3. Competenze didattiche e professionali relative ai processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito nella Scuola dell'Infanzia
- 18.5. Organizzazione di risorse didattiche, spazi e tempi nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.5.1. Organizzazione dei materiali didattici e curricolari nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.5.2. Organizzazione dello spazio come risorsa educativa nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.5.3. L'aula nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.5.4. Organizzazione e distribuzione del tempo nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.5.5. Criteri per l'organizzazione del tempo nella Scuola dell'Infanzia
- 18.6. Competenze professionali per l'attenzione ai bisogni educativi nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.6.1. Nuovi bisogni educativi: Concetti utili per le competenze didattiche e professionali dell'insegnante della Scuola dell'Infanzia
 - 18.6.2. Difficoltà di apprendimento e intervento educativo derivanti da disabilità motorie, visive e uditive: intervento educativo e competenze didattiche e professionali
 - 18.6.3. Difficoltà di apprendimento derivanti da DSA, ADHD, disabilità intellettiva e alte capacità intellettive: competenze didattiche e professionali correlate
 - 18.6.4. Disturbi del comportamento durante l'infanzia: competenze didattiche e professionali correlate
- 18.7. Competenze didattiche e professionali dei docenti della Scuola dell'Infanzia per la gestione dei conflitti
 - 18.7.1. Relazioni personali nelle scuole
 - 18.7.2. Disciplina e conflitti nelle scuole
 - 18.7.3. La dimensione preventiva della disciplina
 - 18.7.4. Stili di insegnamento e disciplina scolastica
 - 18.7.5. Conflitti nelle organizzazioni educative
 - 18.7.6. Prevenzione dei conflitti nelle scuole
 - 18.7.7. Procedure per gestire le situazioni di conflitto nelle scuole

- 18.8. Competenze didattiche e professionali relative al legame con l'ambiente nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.8.1. Elementi e fattori che determinano l'ambiente scolastico
 - 18.8.2. La teoria dei sistemi e il modello ecologico come base per situarci nelle relazioni educative con l'ambiente
 - 18.8.3. I pilastri dell'educazione e l'ambiente scolastico
 - 18.8.4. Comunità di apprendimento, una risposta educativa inclusiva alle relazioni scuola-ambiente
 - 18.8.5. Principi delle comunità di apprendimento
 - 18.8.6. Gruppi interattivi: un'esperienza di successo. Apprendimento dialogico
 - 18.8.7. Fasi di trasformazione in una comunità di apprendimento
 - 18.8.8. Competenze didattiche e professionali degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia
- 18.9. Competenze didattiche e professionali relative alla leadership e alle competenze emotive
 - 18.9.1. Un primo approccio alla leadership educativa
 - 18.9.2. Competenze emotive e leadership educativa
 - 18.9.3. Leadership educativa nell'ambito della Scuola dell'Infanzia
- 18.10. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dal punto di vista del docente
 - 18.10.1. Recuperare i concetti chiave della valutazione nella Scuola dell'Infanzia
 - 18.10.2. Una competenza didattica e professionale di base: l'osservazione
 - 18.10.3. Post-valutazione
 - 18.10.4. Apprendimento, gioco e valutazione
 - 18.10.5. Rapporti con le famiglie
 - 18.10.6. Sintesi: competenze didattiche e professionali del docente legate alla valutazione

Modulo 19. Tecnologie dell'informazione applicate all'educazione

- 19.1. TIC, alfabetizzazione e competenze digitali
 - 19.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.1.2. La scuola nella società della conoscenza
 - 19.1.3. Le TIC nel processo di insegnamento e apprendimento
 - 19.1.4. Alfabetizzazione e competenze digitali
 - 19.1.5. Il ruolo dell'insegnante in aula
 - 19.1.6. Competenze digitali del docente
 - 19.1.7. Riferimenti bibliografici
 - 19.1.8. Hardware in classe: LIM, tablet e smartphone
 - 19.1.9. Internet come risorsa educativa: web 2.0 e *m-Learning*
 - 19.1.10. I docenti come parte del web 2.0: come costruire la loro identità digitale
 - 19.1.11. Linee guida per la creazione dei profili docenti
 - 19.1.12. Creare un profilo docente su Twitter
 - 19.1.13. Riferimenti bibliografici
- 19.2. Creare contenuti pedagogici con le TIC e le loro possibilità in classe
 - 19.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.2.2. Condizioni per l'apprendimento partecipativo
 - 19.2.3. Il ruolo dello studente in classe con le TIC: *prosumer*
 - 19.2.4. Creazione di contenuti sul web 2.0: strumenti digitali
 - 19.2.5. Il blog come risorsa pedagogica in classe
 - 19.2.6. Linee guida per la creazione di un blog educativo
 - 19.2.7. Elementi del blog come risorsa pedagogica
 - 19.2.8. Riferimenti bibliografici
- 19.3. Ambienti di apprendimento personali per il docente
 - 19.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.3.2. La preparazione del docente per l'integrazione delle TIC
 - 19.3.3. Comunità di apprendimento
 - 19.3.4. Definizione degli ambienti personali di apprendimento
 - 19.3.5. Uso educativo di PLE e PNL
 - 19.3.6. Progettazione e creazione del PLE in classe
 - 19.3.7. Riferimenti bibliografici
- 19.4. Apprendimento collaborativo e content curation
 - 19.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.4.2. Apprendimento collaborativo per un'introduzione efficace delle TIC in classe
 - 19.4.3. Strumenti digitali per il lavoro collaborativo
 - 19.4.4. Content curation
 - 19.4.5. La content curation come pratica didattica per promuovere le competenze digitali degli studenti
 - 19.4.6. Il docente content curation: *Scoop.it*
 - 19.4.7. Riferimenti bibliografici

- 19.5. Uso pedagogico dei social network: Sicurezza nell'uso delle TIC in aula
 - 19.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.5.2. Principio dell'apprendimento connesso
 - 19.5.3. I social network: strumenti per la creazione di comunità di apprendimento
 - 19.5.4. La comunicazione nei social network: gestione dei nuovi codici comunicativi
 - 19.5.5. Tipi di social network
 - 19.5.6. Come utilizzare i social network in classe: creazione di contenuti
 - 19.5.7. Sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti con l'integrazione dei social network in classe
 - 19.5.8. Introduzione e obiettivi di sicurezza nell'uso delle TIC in classe
 - 19.5.9. Identità digitale
 - 19.5.10. Rischi per i minori su internet
 - 19.5.11. Educazione ai valori con le TIC: metodologia di apprendimento-servizio (ApS) con risorse TIC
 - 19.5.12. Piattaforme per la promozione della sicurezza su internet
 - 19.5.13. La sicurezza di internet come parte dell'educazione: scuole, famiglie, studenti e docenti
 - 19.5.14. Riferimenti bibliografici
- 19.6. Creazione di contenuti audiovisivi con strumenti TIC: ABP e TIC
 - 19.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.6.2. Tassonomia di Bloom e TIC
 - 19.6.3. Il podcast educativo come elemento didattico
 - 19.6.4. Creazione di audio
 - 19.6.5. L'immagine come elemento didattico
 - 19.6.6. Strumenti TIC con uso didattico delle immagini
 - 19.6.7. Modifica delle immagini con le TIC: strumenti per la modifica delle immagini
 - 19.6.8. Cos'è il PBL?
 - 19.6.9. Processo di lavoro con PBL e TIC
 - 19.6.10. Progettare il PBL con gli strumenti TIC
 - 19.6.11. Possibilità educative nel web 3.0
 - 19.6.12. Youtuber e instagrammer: l'apprendimento informale nei media digitali
 - 19.6.13. Il videotutorial come risorsa didattica in classe
 - 19.6.14. Piattaforme per la diffusione di materiali audiovisivi
 - 19.6.15. Linee guida per la creazione di un video didattico
 - 19.6.16. Riferimenti bibliografici
- 19.7. Regolamenti e legislazione applicabili alle TIC
 - 19.7.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.7.2. Leggi organiche sulla protezione dei dati
 - 19.7.3. Guida alle raccomandazioni per la privacy dei bambini su internet
 - 19.7.4. Diritti d'autore: *copyright* e *Creative Commons*
 - 19.7.5. Utilizzo di materiale protetto da copyright
 - 19.7.6. Riferimenti bibliografici
- 19.8. Gamification: motivazione e TIC in classe
 - 19.8.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.8.2. La gamification entra in classe attraverso gli ambienti di apprendimento virtuali
 - 19.8.3. Apprendimento basato sul gioco (GBL)
 - 19.8.4. La realtà aumentata (RA) in aula
 - 19.8.5. Tipi di realtà aumentata ed esperienze in classe
 - 19.8.6. Codici QR in classe: generazione di codici e applicazioni didattiche
 - 19.8.7. Esperienze di classe
 - 19.8.8. Riferimenti bibliografici
- 19.9. Competenza mediatica nella classe delle TIC
 - 19.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.9.2. Promuovere la competenza mediatica degli insegnanti
 - 19.9.3. Padroneggiare la comunicazione per motivare l'insegnamento



- 19.9.4. Comunicare i contenuti pedagogici con le TIC
- 19.9.5. Importanza dell'immagine come risorsa pedagogica
- 19.9.6. Le presentazioni digitali come risorsa didattica in classe
- 19.9.7. Lavorare con le immagini in classe
- 19.9.8. Condividere le immagini sul web 2.0
- 19.9.9. Riferimenti bibliografici
- 19.10. Valutazione per l'apprendimento potenziato dalle TIC
 - 19.10.1. Introduzione e obiettivi
 - 19.10.2. Valutazione per l'apprendimento potenziato dalle TIC
 - 19.10.3. Strumenti di valutazione: portfolio digitali e rubriche
 - 19.10.4. Creazione di un e-Portfolio con Google Sites
 - 19.10.5. Creare rubriche di valutazione
 - 19.10.6. Valutazioni e autovalutazioni con Google Forms
 - 19.10.7. Riferimenti bibliografici

“

Beneficerai di un'esperienza arricchita, supportata da risorse multimediali e accademiche all'avanguardia, che ti permetteranno di svilupparti come un professionista pronto a trasformare l'aula del futuro"

04

Obiettivi didattici

Questo Master Specialistico preparerà i professionisti con le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide dell'insegnamento nella fase più cruciale dello sviluppo umano. In questo modo, il programma universitario fornirà una comprensione approfondita delle teorie pedagogiche e pratiche su cui si basa la Scuola dell'Infanzia. In questo modo, gli studenti diventeranno agenti di cambiamento, capaci di influenzare positivamente l'apprendimento e il benessere dei bambini.



“

Grazie ad una formazione completa, sarai in grado di guidare il processo educativo nell'ambito infantile, contribuendo allo sviluppo integrale dei bambini e al rafforzamento dell'educazione"



Obiettivi generali

- ♦ Sviluppare competenze per progettare e implementare efficaci strategie di insegnamento nella Scuola dell'Infanzia
- ♦ Applicare approcci pedagogici innovativi per promuovere l'apprendimento attivo nei bambini piccoli
- ♦ Sviluppare competenze per creare un ambiente di apprendimento inclusivo e adattato alle esigenze di ogni bambino
- ♦ Applicare metodi di valutazione formativa per migliorare la prestazione accademica e personale degli studenti
- ♦ Sviluppare programmi educativi che promuovono il pensiero critico e la creatività nei bambini
- ♦ Implementare strategie didattiche che stimolano lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nell'infanzia
- ♦ Applicare tecniche di insegnamento differenziate per soddisfare la diversità degli stili di apprendimento
- ♦ Sviluppare programmi educativi che promuovono il pensiero critico e la creatività nei bambini
- ♦ Applicare approcci didattici basati sul gioco per rafforzare l'apprendimento nella Scuola dell'Infanzia
- ♦ Sviluppare competenze per integrare le tecnologie educative nella pratica didattica nella Scuola dell'Infanzia
- ♦ Applicare principi di educazione emotiva per sostenere il benessere e lo sviluppo dei bambini
- ♦ Sviluppare competenze nella pianificazione delle attività didattiche che promuovano le capacità motorie nei bambini piccoli
- ♦ Attuare strategie di intervento precoce per affrontare i bisogni educativi speciali nell'infanzia
- ♦ Sviluppare e gestire progetti educativi innovativi mirati allo sviluppo integrale del bambino
- ♦ Applicare modelli pedagogici per promuovere l'autonomia e la responsabilità nei bambini
- ♦ Sviluppare competenze per stabilire una comunicazione efficace con le famiglie e la comunità educativa
- ♦ Applicare approcci pedagogici per l'inclusione dei bambini con disabilità nel contesto scolastico
- ♦ Sviluppare competenze nella gestione dei conflitti e nella promozione della convivenza in classe
- ♦ Applicare approcci di valutazione incentrati sul processo e sui progressi del bambino nell'apprendimento



Vuoi guidare il futuro dell'educazione infantile? Con TECH e il suo piano di studi innovativo padroneggerai le ultime tecniche pedagogiche e le strategie più innovative"



Obiettivi specifici

Modulo 1. Educazione personalizzata: Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- ♦ Analizzare i fondamenti filosofici e psicologici che sostengono l'educazione personalizzata
- ♦ Identificare le caratteristiche antropologiche che influenzano i processi didattici individuali
- ♦ Progettare strategie educative incentrate sui bisogni e sulle potenzialità di ogni studente
- ♦ Valutare l'impatto dell'educazione personalizzata sullo sviluppo integrale dello studente

Modulo 2. Didattica generale

- ♦ Progettare piani di insegnamento basati sui principi della didattica generale
- ♦ Implementare strategie didattiche adattate a diversi contesti educativi
- ♦ Analizzare gli elementi che compongono il processo di insegnamento-apprendimento
- ♦ Valutare l'efficacia dei metodi didattici applicati in classe

Modulo 3. Fondamenti di lettoscrittura

- ♦ Identificare i processi cognitivi coinvolti nell'apprendimento della lettoscrittura
- ♦ Progettare attività didattiche per sviluppare capacità di lettoscrittura
- ♦ Analizzare le difficoltà comuni nell'acquisizione della lettoscrittura
- ♦ Valutare l'impatto delle strategie applicate nell'apprendimento della lettoscrittura

Modulo 4. Didattica della lingua inglese

- ♦ Progettare strategie didattiche per l'insegnamento efficace della lingua inglese
- ♦ Implementare attività che promuovono la comprensione e l'espressione orale in inglese
- ♦ Valutare i progressi degli studenti nelle competenze linguistiche in inglese
- ♦ Adattare le metodologie didattiche al livello e al contesto degli studenti

Modulo 5. Sviluppo neuromotorio e didattica dell'educazione fisica

- ♦ Identificare i principali traguardi dello sviluppo neuromotorio nella fase infantile
- ♦ Progettare attività fisiche che promuovono lo sviluppo motorio e il coordinamento
- ♦ Implementare strategie didattiche per promuovere l'attività fisica nei bambini
- ♦ Valutare l'impatto delle attività neuromotorie sullo sviluppo infantile

Modulo 6. Conoscenza musicale e la sua didattica

- ♦ Progettare strategie didattiche per insegnare concetti di base della musica
- ♦ Implementare attività musicali che promuovono la creatività e il ritmo
- ♦ Analizzare l'influenza della musica sullo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino
- ♦ Valutare l'efficacia delle metodologie applicate nell'insegnamento musicale

Modulo 7. Sviluppo della creatività e dell'espressione plastica nella Scuola dell'Infanzia

- ♦ Progettare attività plastiche che stimolino la creatività e l'espressione artistica nei bambini
- ♦ Implementare strategie per sviluppare abilità manuali e visive nella Scuola dell'Infanzia
- ♦ Analizzare l'impatto dell'espressione plastica sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino
- ♦ Valutare la creatività dei bambini attraverso progetti plastici

Modulo 8. Didattica della lingua spagnola nella Scuola dell'Infanzia

- ♦ Progettare strategie didattiche per promuovere l'apprendimento della lingua spagnola
- ♦ Implementare attività che sviluppino le abilità linguistiche nei bambini piccoli
- ♦ Analizzare le difficoltà comuni nell'apprendimento della lingua materna
- ♦ Valutare i progressi nell'acquisizione di competenze in lingua spagnola

Modulo 9. Didattica della matematica nella Scuola dell'Infanzia

- ♦ Progettare strategie per insegnare le basi della matematica ai bambini
- ♦ Implementare attività ludiche che promuovono il ragionamento logico-matematico
- ♦ Analizzare le difficoltà frequenti nell'apprendimento della matematica in questa fase
- ♦ Valutare l'impatto delle strategie didattiche applicate sulla comprensione matematica

Modulo 10. Didattica dell'ambiente naturale e sociale

- ♦ Progettare attività che integrino l'apprendimento dell'ambiente naturale e sociale in classe
- ♦ Implementare strategie didattiche che promuovano l'interesse per l'ambiente nei bambini
- ♦ Analizzare l'impatto dell'apprendimento attivo sulla comprensione dell'ambiente naturale e sociale
- ♦ Valutare le conoscenze acquisite sull'ambiente e sulla società

Modulo 11. Legislazione educativa e organizzazione dei centri

- ♦ Analizzare la legislazione educativa in vigore e la sua applicazione nel contesto scolastico
- ♦ Progettare piani di organizzazione scolastica in linea con i quadri normativi
- ♦ Implementare strategie per gestire le risorse e i processi educativi nei centri
- ♦ Valutare la conformità alle normative nell'organizzazione educativa

Modulo 12. Famiglia, scuola e società

- ♦ Progettare strategie che promuovano la collaborazione tra famiglia, scuola e società
- ♦ Analizzare l'impatto dei rapporti tra questi tre pilastri nella Scuola dell'Infanzia
- ♦ Implementare attività che integrano la comunità nel processo educativo
- ♦ Valutare l'efficacia dei progetti collaborativi nello sviluppo integrale dei bambini

Modulo 13. Orientamento familiare e tutoraggio

- ♦ Progettare strategie di tutoraggio che promuovono lo sviluppo accademico e personale degli studenti
- ♦ Implementare programmi di orientamento familiare per sostenere il processo educativo
- ♦ Analizzare casi pratici in cui l'orientamento scolastico e familiare è richiesto
- ♦ Valutare l'impatto delle azioni di tutoraggio sul rapporto famiglia-scuola

Modulo 14. Educazione e convivenza dentro e fuori la classe

- ♦ Progettare strategie per promuovere un'atmosfera di convivenza positiva in classe
- ♦ Implementare attività che promuovono l'empatia e il rispetto tra gli studenti
- ♦ Analizzare i conflitti scolastici e progettare soluzioni efficaci per la loro risoluzione
- ♦ Valutare l'impatto delle azioni di convivenza sul clima scolastico

Modulo 15. Teoria e pratica della ricerca educativa

- ♦ Progettare progetti di ricerca didattica basati sui problemi attuali della classe
- ♦ Implementare metodologie qualitative e quantitative per raccogliere dati educativi
- ♦ Analizzare i risultati della ricerca educativa per migliorare la pratica didattica
- ♦ Valutare l'impatto dei progetti di ricerca sull'ambiente scolastico

Modulo 16. Insegnamento e apprendimento nel contesto familiare, sociale e scolastico

- ♦ Progettare strategie educative che integrino i contesti familiare, sociale e scolastico
- ♦ Implementare attività che promuovono l'apprendimento significativo in questi ambienti
- ♦ Analizzare i fattori sociali che influenzano l'apprendimento degli studenti
- ♦ Valutare l'impatto dell'interazione tra diversi contesti sullo sviluppo del bambino

Modulo 17. Innovazione e miglioramento della pratica docente

- ♦ Progettare proposte innovative per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento
- ♦ Implementare metodologie di innovazione educativa adatte a diversi contesti
- ♦ Analizzare l'impatto delle tecnologie emergenti sulla pratica docente
- ♦ Valutare i risultati delle innovazioni applicate in classe

Modulo 18. Competenze didattiche e professionali

- ♦ Progettare attività che promuovano lo sviluppo di competenze didattiche chiave
- ♦ Implementare strategie per rafforzare la comunicazione e la leadership in classe
- ♦ Analizzare l'impatto delle competenze professionali sulle prestazioni didattiche
- ♦ Valutare il progresso delle competenze acquisite durante il processo educativo

Modulo 19. Tecnologie dell'informazione applicate all'educazione

- ♦ Progettare attività educative utilizzando le tecnologie dell'informazione
- ♦ Implementare strumenti digitali che ottimizzano il processo di insegnamento-apprendimento
- ♦ Analizzare l'impatto delle TIC sulla personalizzazione dell'apprendimento
- ♦ Valutare l'efficacia delle soluzioni tecnologiche applicate in classe

05

Opportunità professionali

Questo percorso accademico offrirà ai professionisti numerosi sbocchi professionali nel settore educativo, dando accesso a diverse opportunità lavorative in un campo in continua evoluzione. Partendo da questo, gli studenti saranno preparati a svolgere una vasta gamma di ruoli all'interno del campo educativo. Tra le opportunità principali vi è il lavoro come insegnante nelle scuole dell'infanzia e prescolastiche, nonché nei centri educativi specializzati nell'attenzione alla diversità. Inoltre, possono assumere funzioni di coordinamento e direzione, gestione dei team e progettazione di piani di studio adattati alle esigenze di ogni studente.

$$1 + 1 = 2$$

$$1 + 2 = 3$$

$$1 + 3 = 4$$

$$2 \times 2 = 4$$

$$2 \times 3 =$$

$$3 \times 3 = 9$$

$$2 - 1 =$$

$$3 - 1 =$$



“

Ti preparerai in modo efficiente ad affrontare le sfide educative contemporanee, guidando team e contribuendo significativamente allo sviluppo della Scuola dell'Infanzia in contesti diversi"

Profilo dello studente

Lo studente avrà una preparazione avanzata nei principi fondamentali dell'insegnamento nella fase infantile, in grado di adattare i suoi metodi pedagogici alle esigenze individuali degli studenti. In questo senso, questo profilo integrale garantirà che non solo sia esperto negli approcci più innovativi della didattica, ma anche un leader impegnato nello sviluppo integrale dei bambini nei loro primi anni di vita. Inoltre, questo esperto sarà in grado di progettare e applicare strategie didattiche e valutative che favoriscano l'apprendimento significativo, promuovendo la partecipazione attiva e la creatività.

La tua capacità di innovare, adattare e trasformare la Scuola dell'Infanzia sarà il tuo principale valore nel mercato del lavoro, offrendoti l'opportunità di occupare posizioni di riferimento in diversi settori educativi.

- ♦ **Comunicazione efficace:** sviluppare competenze per comunicare in modo chiaro ed efficace con i bambini, i genitori e altri professionisti dell'istruzione, favorendo la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo
- ♦ **Gestione della diversità:** gestire la diversità in classe, adattando i suoi metodi pedagogici alle esigenze individuali degli studenti, promuovendo l'inclusione e rispettando le differenze culturali, cognitive ed emotive
- ♦ **Processo decisionale pedagogico:** prendere decisioni informate e ponderate sulle sue pratiche didattiche, valutare costantemente i progressi dei bambini e adattare i suoi approcci didattici per garantire un'istruzione di qualità
- ♦ **Utilizzo di tecnologie educative:** integrare efficacemente le tecnologie digitali in classe, utilizzando risorse multimediali e piattaforme interattive per arricchire l'apprendimento e adattarsi alle nuove esigenze dell'ambiente educativo digitale



Dopo aver completato il programma potrai utilizzare le tue conoscenze e competenze nei seguenti ruoli:

- 1. Supervisore di Scuola dell'Infanzia:** responsabile per l'insegnamento ai bambini piccoli nelle scuole, implementando attività didattiche che favoriscano lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli studenti.
- 2. Coordinatore di Scuola dell'Infanzia:** responsabile dei piani educativi all'interno delle scuole dell'infanzia, garantendo la corretta applicazione delle metodologie pedagogiche.
- 3. Consulente Pedagogico nelle Istituzioni Educative:** incaricato di fornire supporto a educatori e manager, ideando strategie per migliorare i processi di insegnamento e apprendimento a livello infantile.
- 4. Direttore di Centro Infantile:** coordinatore degli aspetti amministrativi e pedagogici di un istituto di educazione infantile, garantendo il rispetto degli standard educativi.
- 5. Consulente Educativo per lo Sviluppo Infantile:** consulente specializzato nell'ambito dell'educazione infantile, applicando le sue conoscenze sullo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini.
- 6. Coordinatore di Metodologie Attive:** consulente sulle tecniche pedagogiche innovative, come la gamification o l'apprendimento basato su progetti, nel contesto educativo infantile.
- 7. Docente in Programmi di Stimolazione Precoce:** responsabile dell'insegnamento di competenze di base nei bambini piccoli, promuovendo il loro sviluppo cognitivo, motorio ed emotivo nei primi anni di vita.
- 8. Ricercatore nella Scuola dell'Infanzia:** responsabile per la ricerca di nuove metodologie, politiche educative e l'impatto di diverse pratiche pedagogiche sullo sviluppo del bambino.
- 9. Responsabile di Programmi di Inclusione Educativa:** responsabile di programmi educativi per i bambini con bisogni speciali, garantendo l'integrazione e la partecipazione di tutti i bambini al processo educativo.
- 10. Tutor per lo Sviluppo Infantile:** responsabile di fornire un supporto personalizzato ai bambini nel loro processo di apprendimento, identificando le aree di miglioramento e potenziando le loro capacità attraverso metodi pedagogici specifici.



Grazie a contenuti specializzati in inclusione, valutazione e pedagogia moderna, padroneggerai tutto ciò che riguarda la Didattica e la Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia"

06

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo che combina la metodologia dei **case studies** con il **Relearning**, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione diretta.

Questa strategia dirompente è stata concepita per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze in modo intensivo e rigoroso. Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce tutto il protagonismo, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.



“

*TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide in
ambienti incerti e a raggiungere il successo
nella tua carriera"*

Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto. Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.

“

*In TECH NON ci sono lezioni presenziali
(che poi non potrai mai frequentare)”*



I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi"

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



Metodo Relearning

In TECH i *case studies* vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

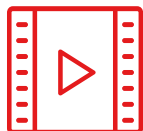
La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente. A questo proposito, l'istituzione è diventata la migliore università valutata dai suoi studenti secondo l'indice global score, ottenendo un 4,9 su 5

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.



In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

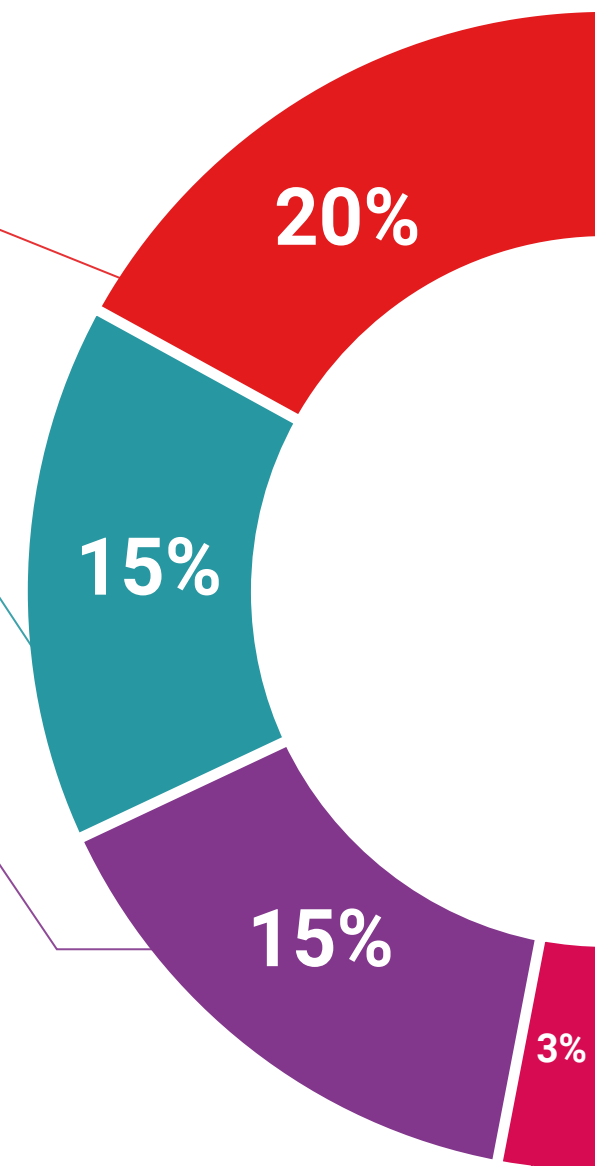
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

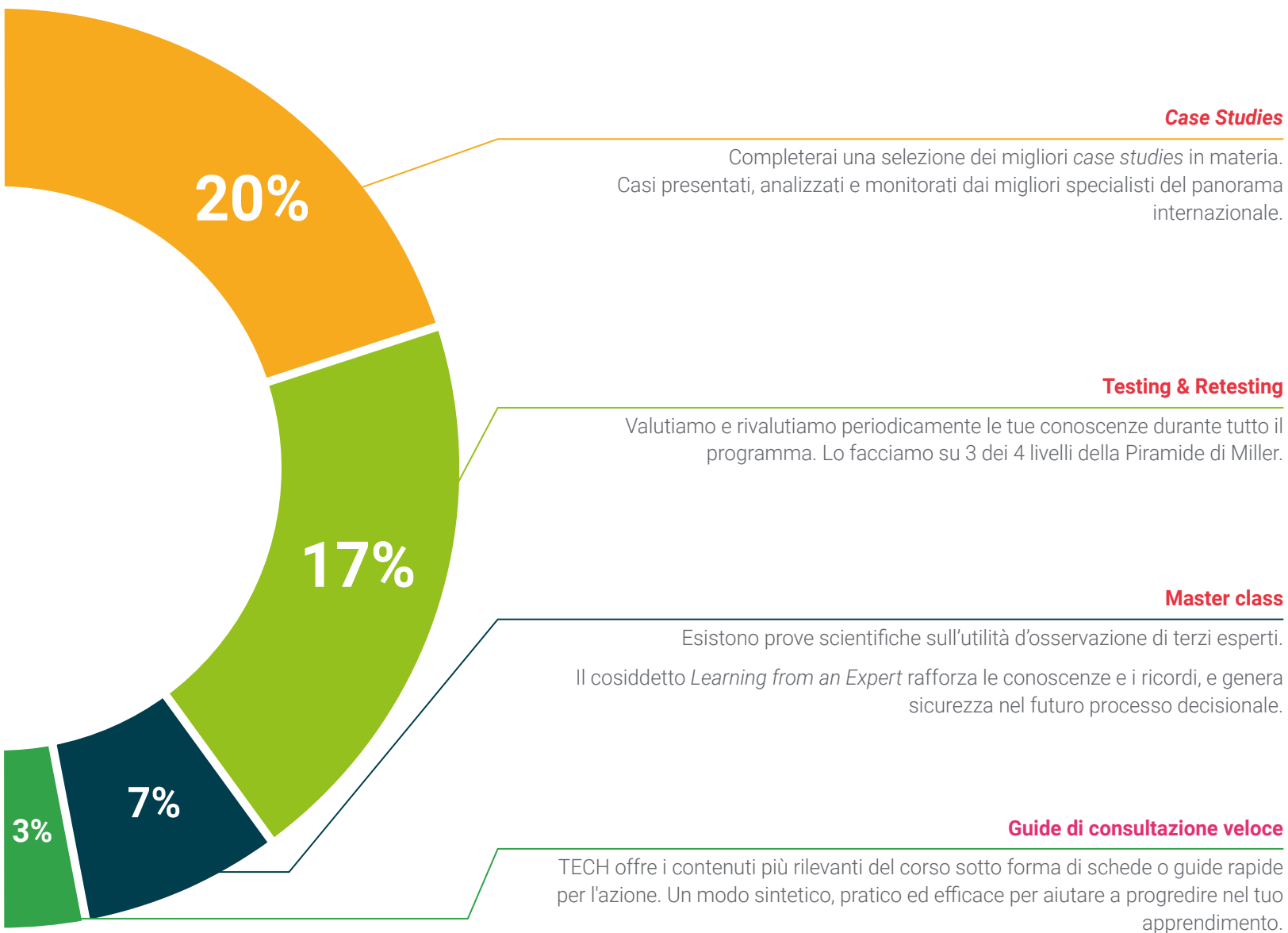
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Case Studies

Completerai una selezione dei migliori *case studies* in materia. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma. Lo facciamo su 3 dei 4 livelli della Piramide di Miller.



Master class

Esistono prove scientifiche sull'utilità d'osservazione di terzi esperti. Il cosiddetto *Learning from an Expert* rafforza le conoscenze e i ricordi, e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.



Guide di consultazione veloce

TECH offre i contenuti più rilevanti del corso sotto forma di schede o guide rapide per l'azione. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare a progredire nel tuo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Specialistico in Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master Specialistico in Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University, è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio.

Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University**, è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

TECH è membro della prestigiosa **Association for Teacher Education in Europe (ATEE)**, la principale associazione internazionale dedicata alla formazione degli insegnanti. Questa partnership sottolinea il suo impegno per il progresso e la qualità accademica.

Partnership



Titolo: **Master Specialistico in Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia**

Modalità: **online**

Durata: **2 anni**

Accreditamento: **120 ECTS**



*Apostilla dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostilla dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata in
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingua



Master Specialistico
Didattica e Pratica Docente
nella Scuola dell'Infanzia

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Didattica e Pratica Docente nella Scuola dell'Infanzia

Partnership



B A A' S W

tech global
university